



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99
LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!
LINEAR

«Mentre mio marito entrava in questura sono scesi dei poliziotti e ho fatto loro le mie condoglianze. Gli ho detto che mi sentivo vicina per la perdita di un



collega. Evidentemente qualcuno ha capito che stavo dalla parte della giustizia. Mi si è avvicinato un signore e mi ha detto che i poliziotti sono tutti

cornuti. Io come cittadina italiana, come madre e come moglie non posso accettare una frase di questo genere».

Una donna davanti alla camera ardente di Filippo Raciti, Tg1, 4 febbraio ore 13,30

Mafia e fascisti dietro il calcio violento

Intrecci inquietanti dall'inchiesta catanese. Raciti ucciso forse da una sprangata. Tra i fermati anche figli di poliziotti e medici. Oggi il piano anti-ultrà del governo

di Enrico Fierro
inviato a Catania

Bum e bum e ancora bum. No, non ce l'ha fatto proprio a rispettare il divieto di non esplodere fuochi d'artificio. Non ha resistito l'ignoto fuochista che a mezzogiorno nei giardini Bellini fa esplodere i suoi "bummi". I botti in onore della "santuzza", Sant'Agata, la santa di Catania. E ha dato fuoco alle polveri. Perché la Santa è la Santa. E ieri, a tre giorni dalla guerriglia, con il corpo di Filippo Raciti nella camera ardente, usciva la "Vara". segue a pagina 2

L'intervista

PIPPA BAUDO

«PERCHÉ IL PAPA TACE E IL VESCOVO FA FESTA?»

Rizzo a pagina 3

Ultrà e squadre

I LADRI DEL PALLONE

TONI JOP

«Basta», «basta», «basta»: non c'è che dire, è un bel coro di voci indignate dopo il masacro. E che gara edificante a chi grida più forte l'indignazione e l'orrore: il calcio si ferma per una settimana; no, per un anno; no, per dieci anni; dai, checcefrega, «per sempre». In tv, come alla radio schegge di rammarico condito di sordo rancore rimbalzano ossessive: è il momento del rito «espulsivo» celebrato nelle chiese del calcio trattenute dalla modulazione di frequenza e dall'azzurro del video. Centinaia di operatori «di settore», allenatori, procuratori, direttori tecnici, amministratori, presidenti, capi tifoserie, bassa manovalanza, qualche giocatore... segue a pagina 6



Una scritta inneggiante alla morte del poliziotto Filippo Raciti a Catania è comparsa anche a Bologna, vicino allo stadio Dall'Ara. Foto di Benvenuti/Ansa

Commenti

Le manovre di Casini

IL PERICOLO CENTRISTA

GIANFRANCO PASQUINO

Sfruttando due ottime rendite di posizione (e una domenica senza calcio), Pierferdinando Casini rilancia il suo pallino preferito: il neo-centrismo. Noncurante del fatto che il sistema politico italiano ha rischiato di finire soffocato dal centrismo pentapartito (1980-1992), Casini attacca il, certo non brillantissimo, bipolarismo all'italiana, chiamando a raccolta i democristiani di ieri e quelli di oggi. Sono ancora molti questi Dc, variamente collocati, al governo e all'opposizione, ma, come si conviene alla loro tradizione politica, sempre pronti a mobilitarsi insieme agli «amici» alla ricerca del potere politico. Sulla prima rendita di posizione, ci sarebbe molto da dire. È offerta su un piatto d'argento a Casini dalle divisioni dentro il centro-sinistra, divisioni che provengono non soltanto dalla sinistra conservatrice (che si crogiola nella sua immemorata aggettivazione: radicale, antagonista, e così via), ma anche, e Casini li blandisce, dagli anti-Pacs, dai teodem (della Margherita e di Forza Italia), dai semi-liberalizzatori. segue a pagina 24

Primarie nelle città, torna il popolo dell'Unione

Affluenza alta quasi ovunque. A Genova trionfa la ds Marta Vincenzi, a Palermo netto successo di Orlando

Si rivede il popolo dell'Unione. In 40 mila a Genova, quasi 20 mila a Palermo, a migliaia anche a Como, Lucca, Carrara, La Spezia, Reggio Calabria e Avezzano, gli elettori del centrosinistra hanno scelto i loro candidati sindaci per le amministrative di primavera. «Le primarie - commenta Andrea Orlando, della segreteria Ds - si confermano uno strumento utile, del quale le forze politiche non potranno più facilmente prescindere».

Primi risultati. A Genova trionfa la ds Marta Vincenzi, che stando alle prime elaborazioni dell'Unione raggiunge il 60 per cento, staccando nettamente gli sfidanti Zara e Sanguineti. A Palermo i primi scrutini danno nettamente in vantaggio Leoluca Orlando. Netta anche la vittoria a Como di Luca Gaffurri, sostenuto dall'Ulivo. A L'Aquila in testa il ds Cialente.

Di Blasi, Lodato e Gerina alle pagine 6 e 7

Cara Unità

LE BUSTE PAGA

«STIPENDI BASSI MIGLIORI, MA È ANCORA POCO»

a pagina 10

Ambiente

GRAN BRETAGNA

IL CLIMA DIVENTA MATERIA SCOLASTICA

a pagina 13

Staino



È L'ORA DEI NEO CENTRISTI?

SEMPRE, DI QUESTA STAGIONE. LORO, SANREMO E IL CARNEVALE.

IL DIBATTITO POLITICO

Casini: neocentristi unitevi Rutelli: fedele agli elettori

«C'è una sola maggioranza ed è quella votata dagli elettori». Francesco Rutelli risponde a stretto giro di posta all'invito di Pier Ferdinando Casini che ieri aveva invitato i moderati dei due Poli ad un grande abbraccio. Perché - dice il leader dell'Udc - le «manovre neocentriste sono diventate un dovere». L'ex presidente della Camera si rivolge a «Rutelli, che ha spiegato che la misura è colma. Mastella, che ha votato con il centrodestra sui temi etici. Dini e i teodem, che sono

evidentemente a disagio». E aggiunge che conquisti cambiamenti della maggioranza di centro-sinistra che all'ultimo momento, nella seduta conclusiva della commissione Affari Costituzionali della Camera, ha modificato in modo sensibile, ma non decisivo, il testo del disegno di legge sul sistema informativo per la sicurezza e il segreto di Stato? In altri termini, la riforma dei servizi segreti italiani dopo i recenti avvenimenti legati al caso Telecom, al rapimento del presunto terrorista Abu Omar e ad altri casi che hanno mostrato a tutti le interferenze di quei servizi (in particolare del Sismi diretto da Nicolò Pollari, oggi consigliere di Stato) nella politica italiana. Dobbiamo ricordare che prima dell'ultima riunione del primo febbraio era scoppiata una dura polemica politica tra il presidente della commissione, Luciano Violante, e il magistrato Armando Spataro. segue a pagina 24

Sicurezza

SERVIZI TROPPO SEGRETI

NICOLA TRANFAGLIA

che cosa dobbiamo attribuire l'improvviso cambiamento della maggioranza di centro-sinistra che all'ultimo momento, nella seduta conclusiva della commissione Affari Costituzionali della Camera, ha modificato in modo sensibile, ma non decisivo, il testo del disegno di legge sul sistema informativo per la sicurezza e il segreto di Stato? In altri termini, la riforma dei servizi segreti italiani dopo i recenti avvenimenti legati al caso Telecom, al rapimento del presunto terrorista Abu Omar e ad altri casi che hanno mostrato a tutti le interferenze di quei servizi (in particolare del Sismi diretto da Nicolò Pollari, oggi consigliere di Stato) nella politica italiana. Dobbiamo ricordare che prima dell'ultima riunione del primo febbraio era scoppiata una dura polemica politica tra il presidente della commissione, Luciano Violante, e il magistrato Armando Spataro. segue a pagina 24

COMBAT FILM
LA GUERRA IN PRIMO PIANO
Da John Huston a William Wyler. I più grandi registi dell'epoca raccontano in presa diretta come gli alleati liberano l'Europa dal nazismo. Le immagini inedite degli archivi anglo-americani in esclusiva con l'Unità.
Il primo numero della serie:
- BUCHENWALD
- PRIGIONIERI
In edicola con l'Unità a soli 9,90 euro in più!
Se non trovi il prodotto in edicola contatta www.unita.it/store oppure chiama 02/66505065 dal lunedì al venerdì dalla 9 alle 14

IRAN, SE AHMADINEJAD RESTA SOLO
GABRIEL BERTINETTO
Noi e Loro MAURIZIO CHERICI
I giapponesi di Parma
S e gli americani inquietano Vicenza, i giapponesi dividono Parma. Nessuna base militare, lo stesso sindaco (Ubaldo) tranquillizza la città con l'umorismo che ne accompagna la tolleranza. Come può essere pericoloso un manipolo di reduci dalla democrazia? Sopravvivono nella convinzione fuori tempo di poter votare i partiti nei quali si riconoscono. Partiti, idee: non affari. Ma in che mondo vivono? Non si sono accorti che attorno alle loro isole le abitudini non sono più le stesse. Ed ha ragione. Parma è diversa da ogni città italiana dove in aprile gli elettori cambiano amministrazione. Ieri a Palermo, Genova, Lucca, La Spezia, Carrara, Reggio Calabria, Como, L'Aquila, Alghero, eccetera, il popolo dell'Unione ha rinnovato la festa delle primarie nel ricordo dei quattro milioni di preferenze che hanno aperto il cammino a Prodi. Intanto Parma resta paralizzata dalla proposta di un sindaco alla fine del secondo mandato. Non può presentarsi e non ha i numeri per far correre la contropartita che permetterebbe di allungare il suo programma all'infinito: metropolitana che fa ridere in un posto così piccolo, milioni di debiti per i figli dei figli. segue a pagina 25

Sei pensionato? Cerchi un prestito?
Numero Verde Gratuito 800-929291
Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.
FORUS
Inutile cercare altrove.
Forus marchio di Eiecta S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 3439. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o i ns. uffici. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 28,68%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.